

«Un'economia più sostenibile Passa da qui il futuro delle Alpi»

Tirano

L'iniziativa Montagna 4.0 mette in relazione le vallate dell'arco alpino e fa discutere i giovani

«È sempre più necessario ragionare sul futuro delle aree di montagna», ha detto il sindaco di Tirano, **Franco Spada**, nei saluti iniziali della seconda tappa di “Montagna 4.0 FutureAlps 2021” che si è tenuta a Tirano in collegamento e dialogo interattivo con Trentino, Carnia, Bellunese, Cuneese coinvolgendo l'intero arco alpino italiano. E ne sono convinti i 220 studenti, suddivisi in 35 gruppi dal Piemonte al Friuli che hanno lavorato insieme – seppure a distanza – ai temi di sostenibilità, inclusione, digitalizzazione. Il report di una giornata di lavoro e un confronto fra enti e operatori dell'arco alpino si è tenuto all'auditorium Trombini.

Maria Chiara Cattaneo ed **Elena Giunta**, che si stanno occupando di progettazione e coordinamento scientifico del progetto, hanno riportato le idee progettuali degli studenti di otto istituti superiori con venti docenti e altrettanti tutor sulle problematiche di sostenibilità

agroalimentare. In ambito di apicoltura e biodiversità hanno proposto l'uso del digitale, alveari fai da te, app per la manutenzione e l'individuazione delle aree più idonee per gli alveari. Per quanto riguarda la riqualificazione di edifici ed aree hanno suggerito centri di innovazione ecosostenibili, legno come materia prima, riqualificazione energetica.

Quanto all'economia montana e transizione ecologica si è parlato di recupero e valorizzazione dei maggenghi e pascoli, di biogas qualità e specificità territoriali. Anche i mezzi agricoli, secondo i ragazzi, hanno necessità di essere impostati sulla sostenibilità con una mobilità elettrica e nuove forme di logistica.

Alessandro Gretter di Fondazione Edmund Mach ha fornito i numeri del settore agroalimentare che vale 522 miliardi di euro, il 15 per cento del Pil nazionale. «L'Italia è il primo produttore mondiale di vino in volume e primo produttore europeo in valore nella produzione di ortaggi – ha detto -. Agricoltura e industria alimentare hanno un'incidenza sul settore del 64 per cento. Sono più di 1,5 milioni le aziende agricole di cui 27 per



Panoramica di Tirano

■ Collegamento tra Trentino, Carnia, Bellunese, Cuneese e ovviamente la nostra Valtellina

cento sono imprese che intrattengono rapporti stabili con il mercato».

In ambito ortofrutticolo **Gianluca Macchi**, direttore Melavì, ha sottolineato lo stretto legame fra sostenibilità e innovazione ed anche come tradizione e innovazione siano due concetti che devono andare di pari passo. Secondo **Cristina Scarpellini**, presidente Fondazione Provinea, la Valtellina ha un vantaggio: quello di avere già una grande tradizione storica e culturale (arte dei muretti a secco) collegata all'agricoltura. **C.Cas.**